

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI: <i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede referente</i>	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali</i>	» 3
ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede legislativa</i>	» 4
TRASPORTI (X): <i>In sede legislativa</i> <i>In sede referente</i>	» 5 » 5
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede referente</i>	» 6
INDUSTRIA (XII): <i>In sede legislativa</i>	» 7
IGIENE E SANITÀ (XIV): <i>In sede legislativa</i>	» 8
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	
CONVOCAZIONI:	
<i>Venerdì 26 marzo 1971.</i>	
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	Pag. 9

Mercoledì 31 marzo 1971.

Igiene e sanità (XIV) Pag. 9

Giovedì 1° aprile 1971.

Commissioni riunite (II e XIV) » 10

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 9,15. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pellicani.

Proposte di legge:

La Loggia ed altri: Disciplina delle locazioni commerciali (1592);

Riccio: Disciplina giuridica dell'avviamento commerciale e tutela delle locazioni di immobili adibiti ad impresa o ad attività commerciale, artigiana, turistica (1744);

Mammi: Nuove disposizioni per la tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1773).

Il Presidente Degan comunica alla Commissione che il Comitato ristretto, incaricato dell'esame delle proposte di legge, intese ad

assicurare la tutela dell'avviamento commerciale e la disciplina delle locazioni di immobili destinati all'esercizio di attività economiche professionali, ha concluso i propri lavori pervenendo all'elaborazione di un testo unificato delle tre proposte di legge, su cui la Commissione è ora chiamata a pronunciarsi.

Prende quindi la parola il relatore La Loggia per proporre alla Commissione di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa delle proposte in discussione, che concernono materia di stretta competenza della Commissione speciale.

Dopo che il deputato Spagnoli ha affermato, a nome del suo gruppo, di consentire con la richiesta di trasferimento in sede legislativa avanzata dal relatore, ed anche il Sottosegretario Pellicani, a nome del Governo, ha dichiarato di non opporsi a tale richiesta, la Commissione dà mandato al Presidente Degan di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1592, 1744 e 1773.

In fine di seduta il deputato Spagnoli richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che altre proposte urgenti attendono di essere esaminate; in particolare quella, d'iniziativa comunista, concernente il problema dell'equo canone, la cui trattazione non può essere ulteriormente rinviata. Vi è quindi la esigenza che la Commissione organizzi i propri lavori in modo da sviluppare la discussione delle proposte sull'avviamento commerciale parallelamente a quella dell'equo canone.

L'esigenza prospettata dal deputato Spagnoli è condivisa dal deputato Busetto, il quale ricorda che un'adeguata soluzione del problema dell'equo canone è vivamente attesa da ampie masse di lavoratori e di inquilini per cui si fa sempre più urgente la necessità di vedere riportati ad un più giusto livello i canoni di affitto; anche l'onorevole Giuseppina Re, dopo aver sottolineato, anche alla luce delle iniziative che ormai da più parti si vanno prendendo, l'opportunità che la Commissione speciale esprima il proprio punto di vista sull'argomento, suggerisce di porre all'ordine del giorno della Commissione, insieme con le proposte sull'avviamento commerciale, la proposta concernente l'equo canone.

Dopo che il relatore La Loggia ha convenuto circa la possibilità per la Commissione di coordinare i propri lavori in modo da portare avanti contemporaneamente sia la discussione in materia di avviamento commerciale sia quella in materia di equo canone, e il Sottosegretario Pellicani ha ribadito la sensibilità del Governo per un'adeguata soluzione del

problema, il Presidente Degan dichiara di prendere atto del desiderio della Commissione per una sollecita ripresa della discussione sulla proposta di legge concernente l'equo canone.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 9,55. — *Presidenza del Vicepresidente MATTARELLI.*

Proposte di legge:

Canestrari ed altri: Estensione delle disposizioni contenute nelle leggi 8 novembr 1956, n. 1326; 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie provenienti dai combattenti della guerra di liberazione ed arruolati nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (837);

Canestrari e Girardin: Modifica all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, concernente la ricostruzione di carriera degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato (1466);

Napoli e Mezza Maria Vittoria: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera previsti dall'articolo 9 della legge 2 aprile 1968 n. 408, ai capitani di Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato, provenienti dall'esercito, mantenuti in servizio di polizia ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (2651);

de Meo: Estensione delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1963, n. 225, e successive modificazioni agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza vincitori del concorso di cui al decreto ministeriale 9 agosto 1945, n. 1454 (2592);

Mattarelli: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, contenente norme integrative sullo stato e lo avanzamento del personale dei corpi di polizia, iscritto nei ruoli separati e limitati nonché sul personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in talune particolari situazioni (2030).

Il Presidente Mattarelli riferisce sui lavori del Comitato ristretto che ha esaminato le varie proposte di legge riguardanti il personale di PS, ascoltando sia il parere del Governo in merito alle stesse sia le ragioni addotte dagli interessati.

Il Comitato si è trovato d'accordo sulle proposte sulle quali anche il Governo si è espresso favorevolmente. Ritiene tuttavia che si debbano risolvere anche i problemi posti

dalle altre proposte di legge sulle quali il Governo in sede di Comitato ha espresso contrario avviso; in particolare ritiene che si debba dare la precedenza alle proposte di legge all'ordine del giorno della seduta odierna. Comunica di aver indirizzato in tal senso una lettera al Ministro dell'interno in conformità all'incarico affidatogli dal Comitato.

Poiché il Ministro ha risposto dando assicurazione di un riesame della questione, ritiene opportuno rinviare la discussione alla prossima seduta di mercoledì 31 marzo.

I deputati Flamigni, Alfano e Maulini si associano alla proposta del Presidente variamente sottolineando la volontà della Commissione di risolvere il problema in tempi brevi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente TREMELLONI.* — Interviene, per il Governo, il Ministro delle partecipazioni statali, Piccoli.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI.

La Commissione prosegue il dibattito sulla relazione svolta dal Ministro delle partecipazioni statali sulle prospettive dell'industria chimica italiana.

Il deputato Scotti sottolinea la necessità di avere chiarimenti dal Governo circa l'effettiva realizzabilità del piano della chimica attualmente in discussione, in quanto è legittimo il dubbio che la struttura imprenditoriale e finanziaria dell'industria chimica italiana non sia attualmente in grado di sostenere l'elevato ritmo di investimenti che si vorrebbe realizzare. Inoltre, poiché il tema evidentemente non coinvolge soltanto l'ambito di attività delle partecipazioni statali, desidera prospettare fin da ora l'opportunità che la Commissione discuta il problema delle prospettive dell'industria chimica anche con il Ministro del bilancio e della programmazione economica.

Prende quindi la parola il deputato Bodrato il quale, dopo aver premesso di condividere l'opinione del deputato Scotti circa l'utilità di un incontro della Commissione anche con il Ministro del bilancio, rileva come vari elementi di debolezza caratterizzino lo svilup-

po dell'industria chimica italiana; tra essi, in particolare, l'eccessivo sviluppo della chimica primaria rispetto a quella secondaria e la particolare struttura imprenditoriale, ampiamente frammentaria e dispersiva, del settore secondario. Da questa situazione ritiene emerga con chiarezza non solo la necessità di avviare profondi processi di riorganizzazione del settore secondario, ma anche l'esigenza di un preciso inquadramento del piano di investimenti per la chimica nell'ambito della programmazione generale e degli obiettivi che essa si propone. Da questo punto di vista, mentre sono indispensabili, sia più precise valutazioni circa le quote di investimento programmate dai maggiori gruppi interessati e il loro coordinamento, sia un preciso giudizio circa il rapporto tra gli investimenti, rispettivamente nei settori primario e secondario, onde poter valutare in che misura il piano chimico riuscirà ad incidere sull'attuale struttura dell'industria chimica, è anche necessario cercare di formulare previsioni attendibili in ordine allo incremento che sarà possibile ottenere, in termini di livello occupazionale, a seguito degli investimenti previsti nel settore. Nel mettere in guardia contro il pericolo di lasciarsi andare a previsioni troppo ottimistiche, l'oratore aggiunge inoltre di ritenere giustificate anche le perplessità relative alla effettiva possibilità di realizzazione degli obiettivi di investimento ipotizzati dal piano, dal momento che si calcola una cifra di investimenti notevolmente più elevata rispetto ai ritmi di sviluppo registrati in passato. Dopo ulteriori considerazioni sulla situazione del gruppo Montedison, che l'attuale configurazione di « conglomerato » operante in una molteplicità di settori rende poco adatto all'assolvimento di un ruolo promozionale nel settore chimico, l'oratore conclude auspicando la definizione di una chiara politica di sviluppo industriale del paese, capace di coordinare in una strategia unitaria i vari piani settoriali di sviluppo e di realizzare un adeguato collegamento tra questi e una valida politica di attuazione delle grandi infrastrutture.

In fine di seduta la Commissione affronta un breve dibattito sull'ordine dei propri lavori, nel quale intervengono i deputati Scalfari, Barbi, D'Alema e Scotti.

Il Presidente Tremelloni rinvia quindi il seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali a martedì 30 marzo, alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 10,15. — *Presidenza del Vicepresidente MORO DINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati.

Proposte di legge:

Foderaro ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori «fuori ruolo» (49);

Pitzalis: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83);

Cavaliere: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

Bronzuto ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660);

Romanato ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733);

Reale Giuseppe e Meucci: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

Alessi: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971);

Pisoni ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068);

Riccio: Immissione in ruolo dei professori «fuori ruolo» (1096);

Laforgia ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276);

Bronzuto ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293);

Giordano ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380);

Tantalo ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404);

Azimonti ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1415);

Pavone ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431);

Moro Dino ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453);

Bronzuto ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'Antonio: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601);

Racchetti e Rognoni: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932);

Senatori Spigaroli e Codignola: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062);

Alessi: Immissione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria dei candidati che nei relativi esami di concorso a cattedra banditi nell'ultimo quinquennio abbiano superato le prove con la media di almeno 6/10 (2172);

Menicacci: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351);

Giomo e Bonea: Immissione nei ruoli della scuola media delle insegnanti stabili di applicazioni tecniche femminili (2386);

Giomo ed altri: Immissione nel ruolo del personale docente della scuola media secondaria degli insegnanti che nei relativi esami di concorsi a cattedra banditi a partire dal 1° gennaio 1966 abbiano superato ciascuna prova con la votazione di almeno sei decimi (2716).

La Commissione inizia l'esame dell'articolo 1.

Vengono respinti i seguenti emendamenti al primo comma: il primo dei deputati Giomo e Mazzarino Antonio tendente ad aggiungere un riferimento all'entrata in vigore della riforma universitaria, al quale si erano dichiarati contrari il relatore ed il Governo; il secondo dei deputati Sanna e Canestri tendente a prevedere una organizzazione dei corsi di tipo zonale, al quale avevano aderito i deputati del gruppo comunista, si era dichiarato favorevole il deputato Mattalia e contrari il relatore ed il Governo.

Vengono approvati i seguenti emendamenti, sempre al primo comma, dei deputati Dall'Armellina, Moro Dino e Biasini: il primo tendente a sostituire il riferimento all'anno

scolastico 1970-71 con l'anno scolastico 1971-72, al quale si erano dichiarati favorevoli il relatore ed il Governo; il secondo tendente a sopprimere l'avverbio « unicamente », al quale si erano dichiarati contrari i deputati Raicich, Canestri e Giannantoni, favorevoli il deputato Badaloni Maria, il relatore ed il Governo, astenuto il deputato Mattalia; il terzo tendente a sostituire all'organizzazione dei corsi su base provinciale, un'organizzazione su base regionale, al quale si erano dichiarati contrari i deputati Raicich, Granata, Mattalia e Canestri e favorevoli il deputato Buzzi, il relatore ed il Governo.

Il primo comma dell'articolo 1, a seguito degli emendamenti approvati, risulta pertanto così formulato:

« In attesa dell'entrata in vigore di norme che stabiliscono nuove tecniche di formazione per il personale docente, il titolo di abilitazione all'insegnamento si consegue, a partire dall'anno scolastico 1971-72, mediante la frequenza di corsi di durata non inferiore ad un anno scolastico, organizzati dal Ministero della pubblica istruzione, di regola, su basi regionali ».

La Commissione passa quindi al secondo comma dell'articolo 1 e si inizia la discussione di un emendamento dei deputati Giannantoni ed altri tendente a stabilire le categorie di insegnanti che potranno frequentare i corsi. A tale emendamento si dichiara favorevole il deputato Tedeschi e contrari i deputati Buzzi e Rausa, il relatore ed il Governo.

Il Presidente Moro Dino rinvia il seguito dell'esame dell'articolo 1 alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato, per la marina mercantile, Cervone e per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

Proposta di legge:

Cattanei ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 1° marzo 1968, n. 173, concernente l'istituzione dell'ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'ente portuale Savona Piemonte (2694).

Il relatore Merli, dopo essersi richiamato alla relazione già svolta in sede referente ed

aver ricordato il successivo dibattito, illustra alcune modifiche, che intendono mediare i contrasti manifestati sulla proposta di legge da alcune categorie locali, definendo la competenza in materia di attracchi nonché la natura giuridica dell'ente autonomo del porto di Savona. Il Sottosegretario Cervone chiarisce che il Governo ritiene indispensabile armonizzare il provvedimento in esame con la legge quadro sui porti che il Governo stesso ha in fase di elaborazione e che si ispira soprattutto al principio di una maggiore autonomia degli enti portuali, ai quali devono essere attribuite funzioni specifiche ed una correlativa capacità operativa. A questo fine suggerisce anch'egli alcune modifiche al provvedimento.

Il Presidente Guerrini riassume brevemente la situazione che è caratterizzata da alcune difficoltà di ordine politico e da altre di carattere tecnico sulla formulazione degli emendamenti. Al fine di elaborare questi ultimi, ritiene sia opportuno rinviare la discussione del provvedimento. Dopo brevi interventi del relatore Merli, del deputato Marriccini e del Sottosegretario Cervone, la Commissione rinvia l'ulteriore discussione della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la marina mercantile Cervone e per i trasporti e l'aviazione civile Vincelli.

Disegno di legge:

Misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico causato da gas di scarico provenienti dagli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata (*Parere alla XIV Commissione*) (3127).

Il relatore Palmiotti illustra il disegno di legge, che recepisce alcune decisioni adottate in sede MEC. Ritiene che si debba esprimere parere favorevole, nonostante che il provvedimento non risolva completamente il problema dell'inquinamento atmosferico da gas di scarico di autoveicoli, e richiamando comunque l'attenzione della Commissione di merito sul fatto che il peso complessivo a pieno carico indicato all'articolo 1 deve essere inteso come peso complessivo minimo.

Il deputato Battistella preannuncia la astensione del gruppo comunista motivandola con la considerazione che se è indubbia l'opportunità di ogni provvedimento inteso a por-

re un freno all'inquinamento atmosferico, quest'ultimo è peraltro dovuto a cause molteplici di cui l'inquinamento da gas di scarico di autoveicoli è solo una componente limitata. Sollecita, quindi, l'attuazione della legge antismog già da anni approvata e sottolinea il carattere parziale del disegno di legge in esame il quale, in particolare, ignora le competenze che in tema di riforma sanitaria non potranno non spettare alle regioni.

Il Sottosegretario Vincelli, nel ricordare che l'esame approfondito delle questioni di ordine generale avverrà in sede di Commissione competente in via primaria, esprime alcune riserve sul secondo comma dell'articolo 4 che, prevedendo la partecipazione di un funzionario del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità alle prove, verifiche ed analisi, previste dalla presente legge, comporta un appesantimento delle procedure fino ad ora di competenza della Motorizzazione civile.

Alle osservazioni del Sottosegretario si associano i deputati Marraccini, Marino, Monaco, Battistella e Azimonti (il quale ultimo ricorda anche la necessaria previsione di competenza della regione) e il relatore Palmiotti.

A conclusione la Commissione delibera di esprimere parere favorevole con le osservazioni del relatore Palmiotti; richiama peraltro, la Commissione di merito a valutare l'opportunità di sopprimere il secondo comma dell'articolo 4 al fine di evitare inutili appesantimenti delle procedure vigenti.

Proposta di legge:

Boffardi Ines: *Obbligatorietà dell'iscrizione del gruppo sanguigno di appartenenza sulle patenti di guida e sui documenti di riconoscimento (Parere alla XIV Commissione) (2975).*

Su proposta del relatore Brizioli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, nei limiti in cui già espresse uguale parere in ordine alla analoga proposta Maggioni n. 2426.

Proposta di legge:

Brizioli: *Provvedimenti per la salvaguardia della salute umana dai danni causati dal fumo di tabacco (Parere alla XIV Commissione) (2999).*

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole, aderendo alla proposta del relatore Squicciarini, il quale, per altro, sottolinea la necessità che siano destinate ai fumatori un numero di vetture ferroviarie proporzionato al numero dei fumatori esistenti.

Proposta di legge:

Caldoro ed altri: *Modificazioni e integrazioni alle vigenti disposizioni relative al risarcimento dei danni di guerra (Parere alla VI Commissione) (2899).*

Su proposta del relatore Merli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Venturi.

Disegno e proposte di legge:

Provvedimenti per la valorizzazione della montagna (1675);

Bianco ed altri: *Norme per lo sviluppo economico e sociale delle zone montane (Urgenza) (944);*

Longo Luigi ed altri: *Norme per lo sviluppo democratico della economia montana (1176).*

Si prosegue nella discussione generale. Il deputato Scutari sottolinea l'opportunità di accelerare i tempi di approvazione della nuova legge per la montagna e non è contrario alla proposta già avanzata da esponenti della maggioranza di chiedere il trasferimento in sede legislativa dei provvedimenti all'ordine del giorno. Perché una tale possibilità si possa però concretizzare, è necessario che il calendario dei lavori della Commissione già concordato nei giorni scorsi con i rappresentanti dei gruppi non subisca intralci e che la maggioranza sia disponibile per migliorare il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto.

Anche il deputato Marras non è contrario al trasferimento in sede legislativa, purché prima di Pasqua si inizi l'esame dei provvedimenti per la trasformazione della mezzadria in affitto.

Il deputato Stella esprime il suo apprezzamento per il testo unificato che apporta numerose utili novità ed evidenzia tra l'altro il ruolo degli enti locali. I finanziamenti previsti per la montagna sono indubbiamente insufficienti; essi vanno in ogni caso indirizzati in primo luogo all'agricoltura. È contrario alla eliminazione o ad un eccessivo ridimensionamento dei consorzi di bonifica e dei consorzi BIM, i quali hanno svolto fino

ad oggi una utile attività. Sottolinea infine la necessità di idonei interventi articolati per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei montanari, la cui presenza è indispensabile per salvaguardare la montagna e difendere il suolo.

Il deputato Giorgio Granzotto ritiene importante che nel testo unificato si sia acquisito il concetto di interventi globali e non più settoriali per risolvere i problemi della montagna. Non bisogna dare priorità ad un settore economico, per esempio all'agricoltura come è stato da alcuni richiesto, ma inquadrare tutti i problemi economici e sociali in una visione più ampia che tenga anche conto delle esigenze della difesa del suolo. Riconosce che nel testo unificato è stato compiuto uno sforzo per dare una diversa collocazione ai consorzi di bonifica, ma non ai consorzi BIM che sono mantenuti in uno stato di totale autonomia rispetto alle comunità stesse. È questo un punto che va rivisto, in quanto i consorzi BIM, con la loro struttura verticistica e non democratica, non sono indispensabili. Ritene infine che le comunità montane debbano essere strutturate il più democraticamente possibile.

Il deputato Colleselli concorda sostanzialmente con la relazione dell'onorevole Della Briotta e con le linee fondamentali del testo unificato che mutano il quadro istituzionale della montagna, tenendo conto delle nuove esigenze dei montanari che intendono essere protagonisti attivi. Questa loro richiesta è ampiamente recepita nel nuovo provvedimento dove si insiste sul concetto di « partecipazione » e sulla importanza delle comunità montane quale perno del nuovo assetto istituzionale. Dopo aver sottolineato che la legge che si sta per fare non può essere che una legge-quadro e che quindi non può invadere le competenze che la Costituzione riserva alle regioni, si sofferma sui rapporti fra i consorzi di bonifica e le comunità montane e sull'opportunità di fissare con ocularità le modalità di ripartizione dei finanziamenti destinati alla montagna. È sua convinzione che questa non sia soltanto una occasione ma un appuntamento preciso per varare una nuova organica legge che tenga conto delle attuali esigenze; le esperienze indicheranno in futuro i correttivi da apportare.

Il deputato Traversa, espressa la sua adesione alla relazione Della Briotta, è contrario alla soppressione dei consorzi di bonifica che fino ad oggi hanno svolto una opera positiva. La nuova legge deve tener conto di tutte le esigenze dei montanari i quali, al limite, dovrebbero essere pagati per restare sulle loro

terre. Si sofferma quindi sulla esigenza di interventi in favore della zootecnia, della conigliocoltura, della apicoltura, di una più intensa elettrificazione nei centri montani, di maggiori strade e di nuove opere per la difesa del suolo. Propone infine che a tutti i montanari venga concessa la mutua gratuita.

Il deputato Schiavon sottolinea la necessità di incrementare gli allevamenti in montagna, studiando le modalità perché essi non arrechino disturbo ai nuovi centri abitati.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,55.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente SERVADEL.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Giuseppe Amadei.

Proposte di legge:

Raffaelli ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528);

Grassi Bertazzi: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924);

Origlia ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118);

Baldani Guerra ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125);

Scotti ed altri: Disciplina del commercio (1237);

Monti ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339).

Il relatore Helfer riferisce sui lavori del Comitato ristretto portati a termine nel pomeriggio di ieri in conformità all'impegno preso nella seduta di ieri mattina. Il Comitato ristretto è pervenuto alla formulazione di un nuovo emendamento all'articolo 11 del testo unificato di cui il relatore spiega le principali differenze con quello originario del Governo.

Il Sottosegretario Amadei Giuseppe dichiara che il Governo, pur ribadendo la sua preferenza per la formulazione originariamente proposta, accede all'orientamento emerso dal Comitato ristretto e ritira il proprio emendamento.

Il deputato Servello, riconosciuta la maggiore coerenza della nuova formulazione proposta dal Comitato ristretto, suggerisce di promuovere sulla base di essa nuove consultazioni con i comuni e le categorie interessate. Dopo che il relatore Helfer e il deputato Olmini si sono dichiarati contrari a questa proposta, la Commissione procede all'approvazione dell'emendamento proposto dal Comitato ristretto, e quindi dell'articolo 11 nel suo complesso che risulta del seguente tenore:

ART. 11.

« Il piano rileva la consistenza della rete distributiva in atto nel territorio del comune, detta norme e direttive per lo sviluppo e lo adeguamento della medesima, e può determinare, per i vari settori merceologici, la superficie minima dei locali adibiti alla vendita.

Per il rilascio di nuove autorizzazioni il piano determina, eventualmente anche con riferimento a singole zone, il limite massimo in termini di superficie globale, separatamente per settori merceologici, della rete di vendita per generi di largo generale consumo in modo da promuovere, anche con l'adozione di tecniche moderne, lo sviluppo e la produttività del sistema e da assicurare il rispetto della libera concorrenza nonché un adeguato equilibrio tra le varie forme distributive.

Le disponibilità che si determineranno nel tempo a seguito della cessazione di esercizi esistenti, dovranno essere utilizzate in conformità a quanto disposto dal precedente comma.

I generi di largo generale consumo saranno specificati ai sensi dell'articolo 31 della presente legge.

Per le autorizzazioni relative ad altri settori merceologici valgono le norme e le direttive di carattere generale di cui al primo comma.

Il piano viene approvato dal consiglio comunale ed è soggetto a revisione quadriennale ».

Dopo aver respinto un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 12 dei deputati Scotti e Girardin, la Commissione delibera, su proposta del Presidente, di dar mandato al relatore di prendere gli opportuni contatti con la Commissione lavori pubblici onde verificare la possibilità di integrare taluni emendamenti presentati agli articoli 12

e 13 del testo unificato con gli emendamenti suggeriti dal parere della suddetta Commissione.

Il Presidente quindi rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

In fine di seduta il deputato D'Angelo sollecita la messa all'ordine del giorno delle proposte di legge nn. 2522, 2740 e 1097 - concernente la riduzione delle tariffe elettriche per usi artigiani, industriali, commerciali e agricoli - per le quali la Commissione ha rivendicato la propria competenza legislativa.

Il Presidente assicura che solleciterà presso la Presidenza della Camera la risposta, non ancora pervenuta, alla richiesta di passaggio in sede legislativa delle proposte suddette. Propone anzi alla Commissione di predisporre un incontro conoscitivo con il Presidente dell'ENEL per poter inserire il problema delle tariffe elettriche nell'ambito della politica generale dell'ente in rapporto con la programmazione nazionale.

La Commissione delibera all'unanimità di accogliere la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 MARZO 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente GRAZIOSI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità, La Penna.

Disegno di legge:

Conservazione ai residui delle somme stanziare nel bilancio del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 (2984).

Il relatore Foschi riferisce sul nuovo testo, predisposto dal Comitato ristretto, dell'articolo aggiuntivo presentato nella precedente seduta dal Governo.

La Commissione, quindi, approva l'articolo unico del testo originario nonché l'articolo aggiuntivo nel testo predisposto dal Comitato ristretto.

Il disegno di legge, con un nuovo titolo, è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

CONVOCAZIONI

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 26 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Elevazione da lire 7 miliardi a lire 10 miliardi del fondo speciale di riserva (fondo di dotazione) della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (1669) — Relatore: Azzaro;

Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2328) — Relatore: Azzaro — (*Parere della V Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Aumento del capitale sociale dell'Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni con sede in Roma (2964) — Relatore: Perdonà;

Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (2965) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori SEGNANA ed altri: Conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche in circolazione a tasso inferiore e istituzione di un diritto di contingenza sui mutui concessi dalle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2889) — Relatore: Patrini — (*Parere della II Commissione*).

Esame della proposta di legge:

BONIFAZI ed altri: Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con le agevolazioni fiscali e con il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi ai sensi del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni (2994) — Relatore: Perdonà.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alle norme sui sussidi ai lebbrosi e familiari a carico (3106) — Relatore: Cucchi — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico causato da gas di scarico provenienti dagli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata (*Approvato dal Senato*) (3127) — Relatore: Sorgi — (*Parere della III, della X e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

MEZZA MARIA VITTORIA ed altri: Norme d'applicazione delle disposizioni dell'articolo

28 della legge 4 marzo 1952, n. 137, per il conferimento di farmacie ai connazionali già titolari di farmacie in territori esteri perdute a seguito di eventi bellici o di avvenimenti politici determinatisi in quei territori (1977) — Relatore: Magliano. — (*Parere della II Commissione*).

Esame della proposta di legge:

CICCARDINI: Disciplina della vivisezione e di altri esperimenti sugli animali (2748) — Relatore: Allocca — (*Parere della II e della IV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

MAGGIONI: Obbligo dell'iscrizione del gruppo sanguigno nei documenti di identità (2426);

BOFFARDI INES: Obbligatorietà dell'iscrizione del gruppo sanguigno di appartenenza sulle patenti di guida e sui documenti di riconoscimento (2975);

— Relatore: Urso — (*Parere della II, della IV e della X Commissione*).

Esame della proposta di legge:

COCCO MARIA ed altri: Norme per i ricoveri ospedalieri in regime di assicurazione obbligatoria (2877) — Relatore: Cortese — (*Parere della XIII Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

USVARDI e BENSÌ: Disciplina dell'approvvigionamento e della vendita al pubblico del latte alimentare (310) — Relatore: Allocca — (*Parere della II, della IV e della XII Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE
II (Affari interni) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 1° aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

DE MARIA: Estensione ai veterinari comunali capo, ai direttori di pubblico macello ed

ai veterinari addetti ai vari servizi di polizia, vigilanza e ispezione sanitaria delle provvidenze previste dalla legge 15 febbraio 1963, n. 151 (1266) — Relatori: Foschi, *per la II Commissione*; Andreoni, *per la XIV Commissione*.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

NOVELLA ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (796);

STORTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (805);

POLOTTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (982);

— Relatori: Miotti Carli Amalia, *per la II Commissione*; Cattaneo Petrini Giannina, *per la XIV Commissione* — (*Parere della I, della V, della VI, della XI, della XII e della XIII Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DE MARIA: Riposo settimanale per i medici e veterinari condotti nonché per i farmacisti titolari di farmacia (785) — Relatori: Foschi, *per la II Commissione*; Allocca, *per la XIV Commissione*;

FOSCHI: Norme sulla posizione giuridica ed economica degli ufficiali sanitari (1159) — Relatori: Boldrin, *per la II Commissione*; Urso, *per la XIV Commissione* — (*Parere della I Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DE MARIA: Sistemazione dei veterinari coadiutori addetti agli uffici veterinari comunali (1265) — Relatori: Sgarlata, *per la II Commissione*; Andreoni, *per la XIV Commissione*.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.